



Il Manuale di Clinica Pratica

Titolo Cretinetti e la maledizione di Raffaello
Data 11 febbraio 2006 alle 10:38:00
Autore G. Ressa

Cretinetti acquisisce un nuovo paziente di 16 anni, fino ad allora assistito da un pediatra, amico di famiglia, che però è deceduto; è un ragazzo di una bellezza unica, abbagliante, i lineamenti sembrano disegnati da Raffaello (di cui porta il nome).

La madre è orgogliosissima di questo figlio (che però non le somiglia affatto), reca con sé un libretto dove il collega diligentemente annotava ogni cosa e dal quale risulta: padre morto per ca. cerebrale; non allergie alimentari o respiratorie né intolleranze a farmaci; lipomatosi, scoliosi; malattie sofferte in passato: morbillo, varicella, parotite epidemica, scarlattina, VI malattia, tonsilliti recidivanti per le quali era stato proposto un intervento chirurgico rifiutato dalla madre.

Il ragazzo viene riportato in studio perché, "strizzandosi" un brufolo sul collo ha notato un piccolo "bozzo"; alla visita si rileva, in zona tiroidea, un nodulo, l'ecografia ne conferma la presenza, la scintigrafia parla di nodulo freddo, l'agoaspirato di cellule tiroidee senza atipie, gli ormoni sono normali.

Cretinetti consiglia comunque un intervento che però viene procrastinato sine die dalla madre che afferma "perché toglierlo se è benigno?", la sorveglianza ecografica strumentale mostra, negli anni, la non progressione volumetrica della lesione, né la comparsa di altre ("visto che avevo ragione, dottore?").

Il giovane arriva ai 20 anni, sempre più bello, ha abbandonato gli studi e frequenta il giro della moda, molte sfilate e foto su copertine, un giorno il belloccio si presenta in studio, d'estate, reduce dalla finale di un torneo di calcetto, durante la partita, in conseguenza di un fallo, è caduto a terra insaccandosi e la sua tumefazione coccigea, "che però già ho da anni", si è gonfiata.

Mostra anche una lesione cutanea ascellare bilaterale pruriginosa che Cretinetti ascrive a una micosi estiva, il medico nota anche delle lesioni tipo lentiggini nei due cavi, prescrive terapie topiche per entrambi i problemi e applicazione di ghiaccio sul coccige.

Dopo pochi giorni il bel giovane accusa un dolore lancinante alla nuca irradiato all'arto superiore destro; Cretinetti consiglia le solite terapie con FANS che risultano inefficaci, come pure i corticosteroidi e i miorilassanti, per cui decide di far effettuare una TC che rileva "tumefazione da probabile ernia del disco C5-6".

Fatto sta che, spontaneamente, in seguito a una torsione improvvisa del collo dovuta a un inizio di litigio con un rivale in amore, il dolore scompare per cui la cosa cade nel dimenticatoio anche perché inizia un nuovo problema di salute con una tosse secca che non si attenua con i soliti rimedi.

L'esame obiettivo toracico è negativo, si rileva una epatosplenomegalia modesta.

La madre, al seguito, "impone" una Rx torace "perché questo disgraziato fuma un pacchetto di sigarette al dì e chissà cos'altro con quelle puttanelle che frequenta"; l'esame rileva "una piccola sfumata opacità nodulariforme basale dx", l'ecografia addominale un fegato aumentato di volume senza alterazioni strutturali come pure la milza che ne ha anche una accessoria.

Cretinetti inizia una terapia antibiotica ma il quadro radiografico rimane immutato per cui decide di far effettuare una TC toracica; il giovane, mentre stava recandosi dal medico con l'esito dell'esame radiologico, accusa un malessere improvviso con cefalea e palpitazioni.

Arrivato in studio, riferisce il tutto a Cretinetti, addebitando l'accaduto a un calo di pressione (siamo a Luglio con 37 gradi) e a un "superlavoro sessuale"; inaspettatamente però il controllo pressorio rileva un valore di 190/100, l'azione cardiaca è ritmica ma tachicardica; Cretinetti prescrive una terapia con beta bloccanti e visiona la TC che conferma la presenza di un nodulo che contrae rapporti di contiguità con la pleura; dice al paziente di farsi rivedere dopo aver effettuato alcune analisi del sangue, e poi si deciderà il da farsi per tutti questi problemi.

Al medico non vedente, solo dopo aver visionato i risultati ematochimici, si apre uno scenario che, dopo ulteriori esami, lo fa arrivare finalmente a una diagnosi che spiega tutta l'evoluzione della storia complessiva del paziente.

Come al solito era tutta lì davanti al medico, ma il mancato collegamento tra anamnesi e gli episodi della storia clinica, solo apparentemente slegati tra loro, aveva impedito a Cretinetti di intraprendere la scorciatoia diagnostica.

Il paziente fu operato più volte, oggi è ormai 40 enne, purtroppo ha dovuto abbandonare la carriera di modello, è depresso, non si dà pace "perché proprio a me doveva venire questa malattia", la madre è morta di infarto per il dolore "di vedere quell'angelo di mio figlio ridotto così".

*

Cretinetti fece eseguire analisi ematochimiche per la ricerca di un'ipertensione secondaria perché gli sembrava strano che con 37 gradi di temperatura in un 20 enne uscisse fuori un valore pressorio di 190/100 mmHg.

Le analisi furono compatibili con un feocromocitoma, ma anche allora Cretinetti NON era arrivato alla diagnosi COMPLESSIVA.

Chiese una TC addominale che confermò il sospetto, fu operato e fu rimossa anche la "cisti" coccigea, l'esame istologico di quest'ultima parlò di "neurofibroma".

Poi di seguito vennero asportati: nodulo "tiroideo", nodulo extrapleurico, anch'essi neurofibromi; l'"ernia" cervicale era naturalmente un neurofibroma ma fu lasciata lì.

Dopo poco tempo cominciarono a uscire i neurofibromi sottocutanei con una velocità preoccupante, l'aspetto di Raffaello peggiorò a tal punto che nessuno più lo chiamò a sfilare, le ragazze sparirono, la madre assistette sgomenta al disfacimento fisico di un soggetto così bello che è diventato negli anni una specie di "elephant man" di cinematografica memoria, ne morì di dolore.

Un'altra vittima della NEUROFIBROMATOSI DI VON RECKLINGHAUSEN.

Il padre era morto di tumore cerebrale (come detto nell'anamnesi), forse anche lui ne soffriva?



Le lentiggini in cavo ascellare sono patognomiche della malattia.